

CONTINUA IN ITALIA E NEL MONDO LA PROTESTA CONTRO I BARBARI BOMBARDAMENTI USA

Colpiti ieri sei quartieri di Hanoi

In dieci giorni abbattuti 72 aerei

Nella capitale — che sta diventando una città di rovine — moltissime sono state le vittime - Fra gli edifici distrutti figura anche la sede dell'agenzia sovietica « Novosti » - Haiphong nuovamente attaccata dal cielo e dal mare - Il FNL invita la popolazione di Saigon a manifestare la propria solidarietà con i compatrioti del Nord - Il fantoccio Thieu emana altre disposizioni liberticide

HANOI, 28. Un'altra notte e un'altra mattinata di terrificanti incursioni americane su Hanoi, Haiphong, e su altri numerosi centri abitati della RDV. Anche queste nuove ondate, cominciate ieri alle 22.30 e terminate a mezzogiorno di oggi, hanno causato molte vittime tra la popolazione civile e gravissime distruzioni. Riferendosi alle incursioni di ieri sera, il corrispondente della Francia da Hanoi, Effimov, scrive « delitti che superano le sanguinarie imprese del fascismo ».

Alcuna volta la risposta delle batterie missilistiche è stata pronta ed estremamente efficace, imponendo agli aggressori perdite sempre più gravi. Cinque aerei B-52, tre caccia-bombardieri e un aereo senza pilota sono stati abbattuti.

Il numero complessivo degli aerei americani distrutti nel cielo della RDV dal giorno 18 sale così a 72, dei quali trentuno superbombardieri.

Inoltre un elicottero gigante CH-53 è stato abbattuto nel Laos. Secondo il comando USA di Saigon le elevate perdite della aviazione inducono gli esperti a ritenere che « la difesa contrattiva nordvietnamita — riferisce l'agenzia AP — disponga ora di missili di nuovo tipo in grado di raggiungere le basi americane superando lo schermo protettivo da cui finora questi stessi aerei erano circondati ».

Due del B-52 abbattuti ieri sono caduti in territorio thailandese. Particolarmente ferocia è stata, su Hanoi, il bombardamento di ieri alle 22.30.

Un alto numero di vittime tra la popolazione civile e gravi danni — informa un comunicato del ministero degli Esteri — si sono avuti in sei quartieri di Hanoi: Dong Da e Ba Ding, in centro; Gia Lam, Dong Anh, Tu Lien e Thanh Tri, alla periferia. Il comunicato parla anche di numerose vittime e pesanti distruzioni a Haiphong, che è stata nuovamente martellata non solo dall'aviazione, ma anche da unità della Marina. « Le incursioni in corso — dice ancora il comunicato del ministero degli Esteri della RDV — hanno il carattere di azioni di sterminio. I bombardamenti a tappeto compiuti dai B-52 hanno ferito o ucciso moltissimi civili, per lo più vecchi e bambini ».

L'agenzia sovietica TASS, in una corrispondenza da Hanoi,

parla di « assassinio premeditato e crudele » e riferisce che la capitale sta diventando sempre più « una città di rovine ». Tra le « rovine » l'agenzia sovietica, la « Novosti », ha confermato oggi che si deve comprendere anche l'edificio che ospitava la sua redazione. « Unicamente a tutto il popolo sovietico — dice un comunicato di protesta diffuso dalla Novosti — nel manifestare i suoi sentimenti di collera in relazione ai barbari bombardamenti della Repubblica democratica del Vietnam e della sua capitale Hanoi da parte degli aggressori americani, l'agenzia esprime la sua solidarietà con i compatrioti americani, la sua simpatia con i loro compagni di lotta e con i loro familiari ».

« Il comando americano — informa candidamente l'AP — si è rifiutato di fare commenti alle notizie nordvietnamite di pesanti perdite tra la popolazione civile. Secondo il comando americano, i bombardamenti vengono attaccati ma questi bersagli si trovano spesso molto vicini a quartieri civili ».

Di questi « bersagli » per colpire i quali l'aviazione USA semina lo sterminio nei centri più densamente abitati, lo stesso comando ha mostrato orgogliosi al giornale « The Washington Post », confermando che si è fatto largo uso di bombe al laser. Presso le stesse fonti nordvietnamite si è parlato di perdita di un centinaio di uomini, sette dei quali certamente morti, 73 dispersi e 22 feriti.

SAIGON, 28.

Alla popolazione di Hanoi, duramente colpita dalle criminali incursioni americane, non potevano mancare il sostegno e la solidarietà del FNL del Sud Vietnam, la cui agenzia ha inviato un messaggio ai cittadini di Saigon-Gia Dinh, invitandoli a manifestare il proprio appoggio ai compatrioti del Nord. « Il messaggio è stato trasmesso da Radio Hanoi. « L'incendio del deposito di Hanoi Thuu (distrutto il 14 dicembre) e l'incendio che ha distrutto la vietnamita di Nixon — esso dice — sono le fiamme che sostengono la lotta del nostro popolo, del Nord e del Sud ».

« Thieu e Nixon — conclude il messaggio — tentano di spogliare la popolazione: in realtà essi non fanno altro che esasperare l'odio e il disprezzo del popolo. La popolazione di Saigon, che è stata ad Hanoi decisa a intensificare la lotta contro l'aggressore americano ».

Allo scadere dei sei mesi di politica spaurita, caratterizzata da una ferrea opposizione politica, il fantoccio Thieu ha emanato ieri un ultimo decreto di « amnistia » per i « delinquenti » collaboratori del « Ting Song ». Il decreto, eufemisticamente definito « legge concernente la riforma degli statuti », prevede che tutti i « delinquenti » del Sud che si sono dichiarati scoperi di « indurre i partiti » — chiarisce il « Ting Song » — a unirsi per far fronte alla lotta politica contro i comunisti. Si tratta, in sostanza, di un complesso di norme miranti da un lato a « amnistia » della esistenza di « partiti » nel regime di Thieu, e dall'altro a garantire la tirannia personale del fantoccio attraverso l'aperta assistenza al numero di « partiti » — in realtà non si tratta che di gruppi e clientele — si ridurrebbero al numero di tre, tutti pro Thieu e filo-americani.



La stazione ferroviaria di Hang Co, nel cuore di Hanoi, deva stata dalle bombe americane

Di fronte al silenzio del presidente sui motivi della bestiale escalation

PESANTI ACCUSE A NIXON SULLA STAMPA AMERICANA

Iniziativa parlamentari in vista della riapertura del Congresso — Saranno ridotti i fondi per la guerra in Indocina? — La Federazione degli scienziati afferma che sui centri della RDV cade ogni settimana l'equivalente di una bomba tipo Hiroshima

Svezia, Finlandia e Danimarca per il Vietnam

Tutti i partiti svedesi chiedono che cessino i bombardamenti - Helsinki riconosce la RDV - Copenaghen stanza ingenti fondi per aiuti ad Hanoi

WASHINGTON, 28. La forsennata escalation scatenata da Nixon contro il Nord-Vietnam e la sconfitta del partito repubblicano continuano a suscitare negli Stati Uniti una crescente protesta non solo a livello della opinione pubblica, ma anche e soprattutto negli ambienti politici e parlamentari. Perfino in circoli solitamente vicini al Presidente (come quelli del partito repubblicano) si assiste con disagio al sempre più profondo isolamento politico che la decisione di Nixon sta creando intorno agli USA, e particolare impressione hanno suscitato in tal senso la crisi nei rapporti con la Svezia e la drastica decisione del nuovo governo laburista australiano di tagliare ogni ulteriore aiuto, non solo militare ma anche tecnico ed economico, al Vietnam del Sud.

Ciu En-lai: i bombardamenti influiranno sicuramente sui rapporti cino americani

PECHINO, 28. Il ministro degli Esteri cinese Chi Pen Fei ha avuto oggi un colloquio « molto amichevole » con il ministro degli Esteri del Vietnam del Sud e capo della delegazione del GRP ai negoziati di Parigi, Nguyen Thi Binh.

La legge per la casa

(Dalla prima pagina) ni lasciate trapelare circa i contenuti della proposta di legge, il ministro dell'Industria ha detto il prossimo gennaio.

« Tali contenuti infatti, se confermati, minerebbero alla base qualsiasi possibilità di un effettivo contratto di programmazione degli investimenti ridando fiato al vecchio modello speculativo di sviluppo immobiliare », ha detto l'altro l'auspicio processo di ammodernamento produttivo del settore e conseguentemente la riduzione dei costi di costruzione e dei prezzi. Non a caso queste linee sono le stesse rivendicate dall'ANCE e in particolare dai grandi gruppi immobiliari e imprenditoriali interni ed esterni alla associazione padronale.

Una intervista del vice capo della delegazione a Parigi

GRP: non ci piegheremo

La posizione del Governo rivoluzionario provvisorio del Vietnam del Sud e quella di Hanoi sono immutate nonostante i criminali attacchi aerei

PARIGI, 28. Dinh Ba Thi, vice capo della delegazione del GRP a Parigi, ha dichiarato oggi che l'ordine impartito da Nixon di bombardare il Vietnam del Nord non costringerà i patrioti vietnamiti a riconoscere il presidente Van Thieu come capo dello Stato del Vietnam del Sud.

Grandi cortei e comizi a Bologna e a Taranto

(Dalla prima pagina)

Alta manifestazione, promossa dal Comitato provinciale Italia-Vietnam, presieduta dal professor Giovanni Favilli, hanno aderito il PCI, il PSI, il PDUP, movimenti giovanili democratici e di sinistra, le Amministrazioni popolari, i sindacati di categoria, le ACLI, enti e organizzazioni cattoliche di massa.

Le adesioni motivate di singole personalità e delle organizzazioni sono state lette durante il « meeting » in Piazza Maggiore, che si è concluso con un appello.

Il presidente Guido Fantì, a nome dell'Unione regionale dell'Emilia e Romagna, ha indirizzato un messaggio nel quale si afferma tra l'altro: « Si tratta di un'ulteriore testimonianza del nostro impegno per la pace e per la difesa dei cittadini di Bologna e delle popolazioni dell'intera Regione ».

La ripresa dei bombardamenti, decisa dal governo americano nel momento in cui più vicine e concrete erano apparse le possibilità di porre fine al conflitto, ha trovato, nel Paese, una ferma risposta da parte di tutte le forze sociali e politiche democratiche. Lo sdegno per la nuova aggressione americana, caratterizzata da una ferocia mai raggiunta in precedenza, per questa volta è stata di tipo collettivo e di massa, in iniziative popolari che indicano la via da seguire per riportare la pace e il rispetto per la vita umana.

« E' più che mai necessario, oggi, tradurre questo moto di universale rivolta, che unisce in Italia e in ogni Paese forze politiche e sociali di diverso orientamento ideologico, in una azione di massa che imponga la immediata cessazione dei bombardamenti come condizione per la ripresa delle trattative di Parigi e la firma della base d'accordo già convenuta. « Per favorire l'aggiungimento di tale obiettivo come abbiamo detto nei giorni scorsi in un messaggio della Regione a Nguyen Thi Binh, segretario degli Esteri del Governo rivoluzionario provvisorio sudvietnamita — il governo italiano e quelli di tutti gli altri Paesi devono attuare ogni possibile iniziativa ».

« Con questo auspicio e con questa volontà — ripetiamo qui — si desidera che negli Stati Uniti, sulla linea di lotta da sempre seguita a sostegno della causa del popolo vietnamita, continuerà senza sosta nello sforzo inteso contribuire alla conquista della pace nel Vietnam e nel mondo e all'edificazione di un futuro di indipendenza e di libertà per il popolo vietnamita ».

Al presidente della manifestazione, professor Favilli, è poi giunto un messaggio a firma dei dirigenti della sinistra bolognese della DC.

GIORNALISTI — Il documento sottoscritto da 170 giornalisti di quotidiani, periodici e della stampa radiofonica, tutte le opinioni politiche, nel quale si denuncia il disumano massacro provocato dall'intensificarsi dei bombardamenti nel Nord Vietnam, si è chiesta un' immediata iniziativa del nostro governo a favore della pace, ha suscitato larghi consensi in numerose redazioni di tutta Italia, dal Comitato provinciale Italia-Vietnam (PCI, Partito socialista, Federazione giovanile comunista, FGS, Gioventù socialista, Federazione giovanile repubblicana, CGIL, Uil) ed essa hanno aderito, tra gli altri, il Consiglio comunale di Taranto, la Federazione lavoratori della stampa del P.L.I. del P.S.I., del P.S.D.I., i sindacati di categoria delle tre Confederazioni.

Al termine del corteo, che ha attraversato le principali vie della città e che ha visto una massiccia partecipazione di giovani, ha parlato in Piazza Vittorio il sen. Beniamino Finocchiaro, presidente dell'Associazione regionale pugliese.

VICENZA — Un documento unitario contro la ripresa dei bombardamenti è stato approvato con la sola eccezione del P.L.I. e del M.S.I. — dal Consiglio comunale. Anche la DC, in un comunicato auspica una precisa e sollecita azione del governo italiano per la cessazione immediata dei bombardamenti.

PISA — Una numerosissima assemblea si è svolta a CASCIANA nei giorni scorsi per iniziativa delle Amministrazioni comunali di CASCIANA, CALCI e VICOPISANO. Significative presenze sono venute dai lavoratori della Piaggio e della Pirelli, che hanno espresso la loro ferma opposizione alla ripresa dei bombardamenti.

MARCHE — Numerose manifestazioni si svolgeranno nei prossimi giorni nella regione. Le più significative oltre che ad ANCONA e a PESARO, avran-

S. Marino contro i bombardamenti

SAN MARINO, 28. Il Consiglio Grande e Generale della Repubblica San Marino ha approvato all'unanimità un ordine del giorno contro l'aggressione americana nel Vietnam.

Nel documento, dopo aver ricordato una precedente mozione per invitare « alla firma e all'applicazione degli accordi di Parigi » fra i rappresentanti americani e quelli vietnamiti per il ritorno della pace nel Sud-est asiatico, il Consiglio Grande e Generale rinnova la propria « preoccupazione per la ripresa di indiscriminati, distruttivi ed inumani atti di guerra nel Vietnam ».

SCIOPERO DEI PORTUALI VENEZIANI. A Venezia, 3500 portuali riuniti in assemblea hanno deciso uno sciopero articolato di tre giornate contro l'aggressione americana al Vietnam e a sostegno delle loro rivendicazioni. I comitati direttivi di categoria hanno indicato da domani 29 dicembre, il 30 gennaio, il periodo in cui saranno boicottate le navi americane che faranno scalo a Venezia e a Porto Marghera.

UNA PROTESTA COMUNE DEI SINDACATI SOVIETICI E NIPPONICI. MOSCA, 28. Il Consiglio generale dei sindacati sovietici (Sohio) e il Consiglio di coordinamento dei sindacati giapponesi (Churitsu Roren) hanno condannato con forza i terroristici bombardamenti americani sulla RDV e ribadito la loro solidarietà con i vietnamiti eroici. Lo annuncia un comunicato emesso a conclusione della riunione della Commissione sindacale per la pace nel Vietnam — della quale le tre centrali fanno parte — tenutasi a Mosca dal 25 al 27 dicembre. La delegazione sovietica allo incontro era composta da A. Scelapin e quella del Sohio e del Churitsu Roren da rispettivi segretari generali S. Okura e S. Okamura.

FOGGIA — Prosegue in tutta la città il movimento di mobilitazione a favore della pace e per la cessazione dei bombardamenti americani nel Nord-Vietnam. Le iniziative sono state organizzate da una commissione di cittadini, alla quale hanno partecipato giovani, ragazze, studenti, lavoratori.

PERUGINA — Il Consiglio comunale di Perugia ha deciso una manifestazione per la pace nel mondo e nel Vietnam.

MOLISE — A Cerignola è indetta una grossa manifestazione per la pace nel mondo e nel Vietnam.

MOLISE — A Cerignola è indetta una grossa manifestazione per la pace nel mondo e nel Vietnam.

MOLISE — A Cerignola è indetta una grossa manifestazione per la pace nel mondo e nel Vietnam.

MOLISE — A Cerignola è indetta una grossa manifestazione per la pace nel mondo e nel Vietnam.

MOLISE — A Cerignola è indetta una grossa manifestazione per la pace nel mondo e nel Vietnam.

MOLISE — A Cerignola è indetta una grossa manifestazione per la pace nel mondo e nel Vietnam.

MOLISE — A Cerignola è indetta una grossa manifestazione per la pace nel mondo e nel Vietnam.

MOLISE — A Cerignola è indetta una grossa manifestazione per la pace nel mondo e nel Vietnam.

MOLISE — A Cerignola è indetta una grossa manifestazione per la pace nel mondo e nel Vietnam.

MOLISE — A Cerignola è indetta una grossa manifestazione per la pace nel mondo e nel Vietnam.

Una protesta comune dei sindacati sovietici e nipponici

MOSCA, 28. Il Consiglio generale dei sindacati sovietici (Sohio) e il Consiglio di coordinamento dei sindacati giapponesi (Churitsu Roren) hanno condannato con forza i terroristici bombardamenti americani sulla RDV e ribadito la loro solidarietà con i vietnamiti eroici. Lo annuncia un comunicato emesso a conclusione della riunione della Commissione sindacale per la pace nel Vietnam — della quale le tre centrali fanno parte — tenutasi a Mosca dal 25 al 27 dicembre. La delegazione sovietica allo incontro era composta da A. Scelapin e quella del Sohio e del Churitsu Roren da rispettivi segretari generali S. Okura e S. Okamura.

SCIOPERO DEI PORTUALI VENEZIANI. A Venezia, 3500 portuali riuniti in assemblea hanno deciso uno sciopero articolato di tre giornate contro l'aggressione americana al Vietnam e a sostegno delle loro rivendicazioni. I comitati direttivi di categoria hanno indicato da domani 29 dicembre, il 30 gennaio, il periodo in cui saranno boicottate le navi americane che faranno scalo a Venezia e a Porto Marghera.

UNA PROTESTA COMUNE DEI SINDACATI SOVIETICI E NIPPONICI. MOSCA, 28. Il Consiglio generale dei sindacati sovietici (Sohio) e il Consiglio di coordinamento dei sindacati giapponesi (Churitsu Roren) hanno condannato con forza i terroristici bombardamenti americani sulla RDV e ribadito la loro solidarietà con i vietnamiti eroici. Lo annuncia un comunicato emesso a conclusione della riunione della Commissione sindacale per la pace nel Vietnam — della quale le tre centrali fanno parte — tenutasi a Mosca dal 25 al 27 dicembre. La delegazione sovietica allo incontro era composta da A. Scelapin e quella del Sohio e del Churitsu Roren da rispettivi segretari generali S. Okura e S. Okamura.

FOGGIA — Prosegue in tutta la città il movimento di mobilitazione a favore della pace e per la cessazione dei bombardamenti americani nel Nord-Vietnam. Le iniziative sono state organizzate da una commissione di cittadini, alla quale hanno partecipato giovani, ragazze, studenti, lavoratori.

PERUGINA — Il Consiglio comunale di Perugia ha deciso una manifestazione per la pace nel mondo e nel Vietnam.

MOLISE — A Cerignola è indetta una grossa manifestazione per la pace nel mondo e nel Vietnam.

MOLISE — A Cerignola è indetta una grossa manifestazione per la pace nel mondo e nel Vietnam.

MOLISE — A Cerignola è indetta una grossa manifestazione per la pace nel mondo e nel Vietnam.

MOLISE — A Cerignola è indetta una grossa manifestazione per la pace nel mondo e nel Vietnam.

MOLISE — A Cerignola è indetta una grossa manifestazione per la pace nel mondo e nel Vietnam.

MOLISE — A Cerignola è indetta una grossa manifestazione per la pace nel mondo e nel Vietnam.

MOLISE — A Cerignola è indetta una grossa manifestazione per la pace nel mondo e nel Vietnam.

MOLISE — A Cerignola è indetta una grossa manifestazione per la pace nel mondo e nel Vietnam.

MOLISE — A Cerignola è indetta una grossa manifestazione per la pace nel mondo e nel Vietnam.

MOLISE — A Cerignola è indetta una grossa manifestazione per la pace nel mondo e nel Vietnam.

MOLISE — A Cerignola è indetta una grossa manifestazione per la pace nel mondo e nel Vietnam.